

CANTABRIGIA

*Codex Theodori Beza Cantabrigiensis Evangelia
& Apostolorum Acta complectens, quadratis
litteris græco latinis, Academia auspicante,
veneranda hæc vetustatis reliquias, summa
græca potius Fide, adumbravit, expressit edi-
dit, codicis historiam præfixit, notasque
adjecit Thomas Kipling S. T. D. Collegii D.
Joan. nuper socius, e prælo Academico, im-
pensis Academiæ, An. 1793. tomi 2. fol. max.*

La filosofica, e coltissima nazione d' Inghilterra non solo offre alla Repubblica dei letterati le nitide e sontuose edizioni degli Scrittori profani, ma ancora le realmente magnifiche, ed esquisite dell' Autor sapientissimo della s. Scrittura. Pubblicò già il chiarissimo fu sig. Void il celeberrimo ed antichissimo biblico codice Alessandrino con tutta la magnificenza e splendidezza de' caratteri originali. Fa ora lo stesso il benemerito sig. Kipling dandoci il Codice Cantabrigiense di Beza.

Vi premette egli una lunga prefazione sull' antichità, sull' indole, ed importanza, sulla nascita, migrazioni, e reliquie del medesimo codice. Noi vi estrarremo quelle notizie che sono più prossime al nostro dipar-

timento. Le lettere unciali del codice, la mancanza di spazio fra le parole, come la è per lo più nelle antiche iscrizioni greche, la mancanza pure de' spiriti, e degli accenti, il giudizio di molti celebri antiquari fa caratterizzano per un manoscritto almeno del secolo sesto. Il Wetstenio lo crede più antico dei due codici Alessandrini il Vaticano e l'Inglese; perchè in quello di Cantabria non v'ha la *doxologia*, che in molti libri sta in fine dell'orazione domenicale, e che si ritrova nei codici solamente presso de' scrittori del secolo quinto. Ma ognuno ben vede, che è necessaria molta docilità a lasciarsi convincere da questa ragione; quasi che vi fosse una legge o disciplina universale, non mai inosservata da veruno. Le conghietture hanno la virtù di seminare de' sospetti, non la forza di provare i fatti. E' dello stesso calibro la seconda ragione, cioè che nel codice di Beza v' hanno le sole sezioni di Amonio; mentre nell'Alessandrino sono unite coi canoni di Eusebio; dei quali eruditamente ragiona il P. Giorgi nel suo *Fragmentum Copto-Tebaicum Evangelii s. Ioannis*. Non estimiamo di dover occupare il tempo nel ribattere le difficoltà di Bengel e di Baker, perchè sono inette anche a sentimento del ch. Kipling.

L'indole e l'importanza di questo codice sono da lui egregiamente dimostrate. Antonio Arnaldo lo volle scritto da un falsario nel secolo sesto. Ma è certo, che il medesimo codice servì di pubblico evangelario in qualche Chiesa delle più rispettabili, poichè in margine v' hanno delle greche postille, che vogliono dire: *lezioni per la Domenica, per il Sabato, in pasceve*. Cassiano dice, che gli Egiziani facevano la sinassi *Domenica, e Sabato*; e come diremo fra poco, fu scritto il codice in Alessandria di Egitto. Ora i Vescovi, e Dottori nelle loro Chiese non permettevano alcun errore considerabile ne' codici ad uso delle medesime. Disse ancora Arnaldo, che in questo stesso codice v' hanno cose, di cui tacciono gli scrittori avanti al sesto secolo: ma le varianti raccolte da Wetstenio, e Griesbach falsa dimostrano l'accusa di Arnaldo; e poi anche qui fa qualche doglianza la buona logica, di cui fu egli maestro. Ma è già confutato di proposito da Ricard Simon. Il codice inoltre molto conviene colle versioni Siriaca, Gerosolimitana, Sahidica, Coptica, e colle altre d'Ireneo: ed il ch. N. A. la riconosce simile a quella dei LXX.

La versione latina, che sta a canto della Greca è sì letterale del Greco, che con essa si emendano, come in fine dell'opera ha fat-

to il ch. Autore le guaste parole del testo greco. A dirla in breve la pseudografia di questo codice, a giudizio di Wetstenio, Voilè, Sphon, e Kuittelio ne dimostra Alessandrino lo scrittore. Il nostro P. Giorgi lodato dal ch. Autore afferma, esservi in esso delle lezioni, che si ritrovano solamente nei libri degli Egiziani: e codesti popoli essendo prossima l'inundazione del Nilo, avevano il costume di leggere nella liturgia, ne' Sabbati ciò che narra l'Evangelista Giovanni della donna Samaritana, e nella Domenica ciò che scrisse di Cristo, allorchè camminava sul mare; nel margine del codice v'ha a questa sezione la parola *lezioni*. L'amanuense spesso errò ed emendò in margine avanti il secolo VII. come si vede dalla mancanza de' spiriti, e degli accenti greci; e v' hanno delle addizioni, che non si leggono ne' greci codici.

Noi lasciamo a Bibliografi molte notizie, che soggiugne l'eruditissimo sig. Kipling. Noteremo soltanto, che in questo codice dopo il Vangelo di s. Matteo segue immediatamente quello di s. Giovanni, e poi gli altri due; giusta il solito ordine: ed un simile strisso di avere veduto il Bruthmaro di Aquitania; *exposit. in cap. 1. Marthae*; che Teodoro Beza il mandò da Ginevra in dono alla celeberrima Accademia di Cantabria sul fine del 1681., che il codice è membranaceo, di figura quasi quadrata alto dieci oncie in circa, e poco meno largo; che vi mancano molti pezzi per le ingiurie del tempo, o per altre cagioni, che la edizione è fatta coll'ultima esattezza, sicchè vi sono formati di nuovo conio i caratteri stessi del cod. ms. con tutte le interessanti variazioni, compendii, difetti ec. acciocchè si vegga il codice stesso da chi vede l'edizione; che per ultimo il diligentissimo sig. Kipling, egregio scrittore latino, alla fine della parte 2. pag. 83. fa le sue vedute emendazioni, e presenta ai leggitori la chiave per capire le diverse correzioni, anticamente apposte al codice, assegnando ancora colla maggiore probabilità le diverse età delle correzioni stesse.

Tutta la Repubblica letteraria offre mille ringraziamenti al sig. Kipling, ed alla celeberrima Accademia Cantabrigiense, quali ha alla medesima rese già il nostro Emo sig. Cardinal Borgia, cui la stessa Accademia, conoscitrice del di lui letterario merito, della di lui efficacissima protezione a tutte le scienze, della di lui singolarissima umanità ed universale disinteresse, mandò cortesemente in dono un esemplare di codesto edito codice ptegievolissimo. A. F.